

# PIAZZA MARCONI

Il Notiziario dell'Istituto Comprensivo Statale "Piazza Marconi" di Vetralla



## La creta

La creta cavata veniva fatta asciugare al sole fuori della grotta, poi, con l'aiuto di un "majo" - tavola di legno fissata a un manico - veniva costipata, ridotta in polvere... alcune volte, veniva spasa sul pavimento della grotta, in modo tale che, camminandovi e pigiandovi sopra, si producesse la frantumazione.

Occorreva, quindi, passarla al setaccio - corvello - allo scopo di eliminare ogni impurità. Ormai fine, poteva essere impastata con l'acqua su un grosso ceppo, finché - dagli e dagli - risultasse malleabile a puntino.

Al lavoro!

Ed ecco "pignatti e pignattini, brocche e brocchette, vasi e vasetti, boccali e boccaletti, cocci e cocchetti, pile e scodelle, bacili e baciletti, bricchi e bricchetti, ziri, fischietti..."

Per ottenere una cottura ottimale, la fornace andava colmata, perché i vuoti avrebbero creato una deleteria dispersione di calore: perciò, il fornaciario - o il pignattaro più esperto - con paziente geometria, stipava sulla mensa, uno sopra l'altro, i manufatti, inserendo nei piccoli varchi che potevano crearsi cocci rotti a mo' di zeppa, accoglienti e protettivi. Con cocci e creta, la bocca della fornace veniva murata, non mancando di inserirvi un piccolo vaso senza fondo avente funzione di spioncino. La notte, utilizzando carbone e legna, si accendeva il fuoco che doveva essere alimentato per circa quattro ore; occorreva raggiungere una temperatura di 300/400 gradi. Iniziava a tal modo la fase della prima cottura, detta *tempra*, attraverso la quale venivano trasmesse durezza e resistenza agli oggetti.

Angelarosa Trevi  
(continua a pag. 2)

Giornata della memoria: Derna e Saturno Cecchini, Giusti tra le Nazioni

## Ricordando i Giusti di Vetralla

Lo scrittore W. G. Sebald, nel suo magico libro Austerlitz, racconta come "le tracce di sofferenza... attraversano la storia con infinite linee sottili".

Una di queste linee sottili è quella che si è dipanata, a Cura di Vetralla, nell'autunno del 1943.

Il 16 ottobre 1943, dopo la retata tedesca che portò alla cattura di oltre 1.000 ebrei, non era più sicuro - per una famiglia ebrea - restare a Roma.

La famiglia Fornari, commercianti ebrei, era solita trascorrere le vacanze estive a Cura dove aveva conosciuto i coniugi Derna Peruzzi e Saturno Cecchini e a loro chiese ospitalità e protezione. I Cecchini, che possedevano un grande casale nella frazione di Cura, non esitarono ad aiutare i Fornari che rimasero nascosti, prima a Cura, poi a Pietrara dove furono costretti - nottetempo - a riparare a seguito della spiata di un compaesano.

La famiglia Fornari riuscì a salvarsi, grazie al coraggio e alla generosità della famiglia Cecchini che, nel 2015, ottenne il massimo riconoscimento dello Stato di Israele: "Giusti fra le Nazioni"; il loro nome è inciso per sempre nel muro dell'onore dello Yad Vashem.



Ai coniugi Cecchini è anche intitolata la scuola primaria di Cura di Vetralla.

Per ricordare una memoria e una pagina di storia locale che rischia di sbiadirsi col passare del tempo, il 27 gennaio le classi quinte delle due scuole primarie di Vetralla si sono recate al casale dei Cecchini che conserva ancora intatte numerose testimonianze dell'epoca. I bambini, con le loro insegnanti, hanno potuto vedere gli oggetti d'uso quotidiano della vita contadina, il forno dove si cuoceva il pane, la cantina dove si nascondevano i viveri e le persone, il grande focolare che scaldava la casa.

Grazie all'aperta ospitalità degli eredi della famiglia Cecchini: Simonpietro Cecchini e Angelarosa Trevi e al racconto del professor Stefano Grego, con gli interventi del professor Paolo Coppari, si è mantenuta viva una pagina di storia locale, inserita nella più ampia storia d'Europa, che - con il suo messaggio di coraggio e di solidarietà - ha, ancora oggi, molte cose da insegnarci.

Roberto Santoni

## La creta

Grazie all'abilità e all'esperienza maturate nel tempo, tra fumo e calore insostenibili, il fornaiaro/pignattaro decideva quando il fuoco bastava e quando la tempra era stata raggiunta. Trascorso un giorno, si smurava la fornace: i manufatti temprati e integri venivano messi a raffreddare in un angolo della grotta, mentre quelli che risultavano rotti erano accantonati.

I grandi vasi, capovolti, apparivano montagne da scalare: dominavano la terra e si approssimavano al cielo, inviolabili sedi divine, tramite fra il mondo terreno e quello celeste, fra cielo, terra e mondo infero... e centro, perno, fulcro, asse attorno al quale l'universo si ordinava...

Angelara Trevi

## Corsi di formazione

Sono iniziati in questi giorni, e altri ne inizieranno nelle prossime settimane, i Corsi di formazione - finanziati dalla Comunità Europea - rivolti al personale docente e non docente del nostro Istituto.

Per il personale amministrativo e ausiliario i Corsi sono mirati a favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze relative alla transizione digitale e all'uso delle nuove tecnologie.

Per il personale docente delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di 1° grado i Corsi riguardano le conoscenze e l'utilizzo delle didattiche digitali in classe e il consolidamento della lingua inglese.

I Corsi, molti dei quali hanno carattere operativo/laboratoriale, per la lingua inglese sono tenuti da docenti madrelingua in accordo con l'ente di formazione Language Point; i Corsi sulle tecnologie digitali sono tenuti dall'esperto informatico professor Pier Giorgio Galli.

Per tutto il personale la formazione costituisce un momento importante di crescita culturale e professionale che qualifica l'intera comunità educante.

## C'era una volta...



La scuola, l'edificio scolastico e l'aula.

L'edificio scolastico risponde a tutte le esigenze didattiche. L'aula è piccola, ma molto ariosa.

L'arredamento dell'aula è composto da:

- 19 banchi in cattivo stato di conservazione
- una lavagna
- una cattedra
- un crocifisso
- un quadro di S. M. il Re
- un quadro di S. E. Mussolini
- un quadro del Milite Ignoto



Cronaca della scuola.

1° ottobre 1934

Oggi è il primo giorno di Scuola. Ogni insegnante ha ripreso la sua classe ed a me è stata assegnata la seconda femminile.

Sono abbastanza numerose, le mie alunne, perché l'anno scorso c'erano tre prime.

La mia aula è piccola e sono costretta a tenere o quattro bambine per ogni banco.

12 ottobre

Le alunne presenti sono oggi cinquantasei; un numero non indifferente. Speriamo che facciano una seconda mista così potrò avere una classetta meno numerosa e quindi più disciplinata ed ordinata.

24 ottobre

Hanno costituito la seconda mista: che gioia!

Ora la mia classe risulta formata da 38 alunne, di cui tre ripetenti. Sono proprio lieta perché avrò la possi-

bilità di seguire meglio le mie alunne, di ordinarle e di svolgere con maggior profitto il programma.

Archivio Storico dell'Istituto Comprensivo "Piazza Marconi" di Vetralla  
Anno scolastico 1934-35

Ins. Cecchi Tosca

Classe II femminile, Scuola elementare di Vetralla.

## Donazione al Museo della Scuola

Mercoledì scorso Don Lamberto ha donato al Museo della Scuola di Vetralla alcuni originali spartiti musicali; in particolare: la versione manoscritta dell'"Inno alla SS. Immacolata Concezione" con i versi di Francesco Pasquini e la musica del maestro Onofrio Romano, composto il 15 agosto 1955.

Ringraziamo il carissimo Don Lamberto per aver pensato alla scuola come luogo di cultura e di memoria collettiva.



## Iscrizioni fino al 10 febbraio

Ricordiamo che, per tutti gli ordini di scuola, le iscrizioni degli alunni per l'anno scolastico 2025-2026 termineranno il 10 febbraio 2025.

### Contatti:

Istituto Comprensivo Statale  
"Piazza Marconi"

Piazza Guglielmo Marconi, 37  
01019 Vetralla (VT) - Tel. 0761.477012

E.mail: vtic83600r@istruzione.it

Pec: vtic83600r@pec.istruzione.it

Web: www.icpiazzamarconi.edu.it

www.museodellascuolavetralla.com



IC Piazza Marconi